

prot: QG20200013877**del: 02/05/2020**

Ad ATAC S.p.A.

c.a. Presidente

Paolo Simioni

Oggetto: Emergenza CoViD-19. Avvio Fase 2.

Gentile Presidente,

in attesa dell'avvio della Fase 2, l'inizio della quale è previsto per il prossimo giorno 4 Maggio, nonché al fine di fornire il migliore servizio di trasporto possibile, nel pieno rispetto della normativa intervenuta nell'ultimo bimestre e, da ultimo, dell'Ordinanza Regionale n. Z00037 del 30 Aprile 2020, abbiamo dato inizio ad un lavoro che vede impegnata anche la Società Roma Servizi per la Mobilità allo scopo di verificare la percorribilità delle soluzioni immaginate.

Con nostre ultime note n. QG/13485 e n. QG/13529 del 27 Aprile u.s. infatti abbiamo significato la necessità di un'attività di pre-verifica, finalizzata alla determinazione del monitoraggio delle azioni che nel frattempo avete predisposto, al fine di rispondere al meglio alle limitazioni imposte dalla Fase 2 e, tra queste, la definizione della capacità offerta di ogni mezzo disponibile, stante la misura di distanziamento sociale in vigore.

In ragione di ciò, nonché al fine di verificare sul campo i lavori in corso, dopo aver visionato gli allestimenti rispetto alle immagini trasmesse grazie al nostro personale incaricato di comunicare alla cittadinanza lo stato dei lavori, abbiamo effettuato in data odierna un sopralluogo congiunto presso il deposito dei treni di Magliana Nuova e la rimessa autobus di Magliana, dove abbiamo potuto constatare preliminarmente che, nonostante le nostre richieste tramite note n. QG/13485 e n. QG/13529 del 27 Aprile, sollecitate anche via mail del 30 aprile alle 12:10 PM, il Vostro lavoro di determinazione delle distanze tra i passeggeri a bordo dei mezzi di superficie è stato avviato e sostanzialmente concluso senza informare l'Amministrazione Capitolina sulla programmazione degli allestimenti, impedendo di fatto le verifiche preventive al completamento delle attività.

Dallo stesso sopralluogo è risultata la seguente specializzazione delle sedute e dei posti in piedi per il trasporto passeggeri, rispetto alla Vostra interpretazione delle misure di distanziamento:

1. per gli autobus:



ROMA CAPITALE

- vetture a due porte della lunghezza di metri 8 – capacità massima 40-45 persone – capacità in fase due, 2 posti a sedere ed eventualmente altrettanti 2 in piedi;
 - vetture della lunghezza di 12 metri – capacità di circa 100 persone – capacità in fase due, massimo 8 posti a sedere e 4 in piedi;
 - vetture della lunghezza di 18 metri – capacità massima 153 persone – capacità in fase due, 14 posti a sedere e 4 in piedi;
2. per i treni metro:
- si passa da un massimo di 1.200 persone circa sulle nuove vetture continue, a circa 150/180 tra persone a sedere e in piedi.

Sul punto si osserva che:

- la disposizione dei passeggeri in tal modo riduce mediamente del 90% la capacità massima di carico;
- gli altri due vettori pubblici nel territorio capitolino, Cotral e Trenitalia per il trasporto extra urbano, hanno immaginato e allestito una diversa specializzazione delle sedute e dello spazio per i passeggeri trasportati in piedi, riducendo non oltre il 50% la capacità, come parametro massimo, comunque in conformità dell'Ordinanza Regionale n. Z00037 del 30 Aprile 2020. E' una percentuale sicuramente non raggiungibile per i mezzi urbani, ma in ogni caso plausibile anche rispetto all'interpretazione dell'art. 3 comma 2 del DPCM del 26 Aprile u.s. Nel sopralluogo odierno, pur riconoscendo l'impossibilità di procedere con la medesima percentuale, rispetto ad alcune criticità di calcolo che abbiamo constatato rispetto al Vostro allestimento su base geometrica, sussistono dei margini di ridefinizione delle specializzazioni soprattutto delle sedute che consentirebbero un recupero di minimo il 10% dei posti complessivi offerti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta il caso dei bus da 8 metri nei quali si è interdotta la seduta a ben 5 posti singoli su 6, disposti nelle due file nella parte posteriore al guidatore, per un totale di 2 sedute libere sulle 12 disponibili nella vettura, evidentemente esorbitando il dettato della norma;
- pertanto, l'interpretazione dell'Ordinanza Regionale n. Z00037 del 30 Aprile 2020 circa il distanziamento sociale a bordo operata dall'azienda risulta inspiegabilmente ed eccessivamente disomogenea rispetto all'applicazione della medesima Ordinanza da parte degli altri due vettori di trasporto pubblico che operano nel territorio capitolino, Cotral e Trenitalia, che si sono limitati ad inibire le sedute in asse a file alterne, determinando inevitabilmente un incomprensibile disorientamento nell'utenza che usufruisce dei tre vettori tramite i vari nodi di scambio cittadini, la quale si troverebbe, paradossalmente, più penalizzata proprio nelle vetture preposte in maniera diretta all'erogazione del servizio con maggiore domanda di trasporto;
- inoltre, l'assai probabile congestionamento del servizio, a partire dai vari nodi di scambio, potrebbe generare la diffusa convinzione dell'inefficacia dello



ROMA CAPITALE

stesso ed indurre all'uso indiscriminato dell'auto privata, determinando quindi degli inesorabili effetti di disagio e discredito verso il trasporto pubblico, proprio nel periodo in cui dovranno essere maggiormente evitati, in funzione della migliore fiducia da trasmettere alla cittadinanza che, vista la comprensibile attenzione verso la Capitale, e specialmente nell'avvio della Fase 2, non è limitata all'utenza della Regione Lazio, ma riguarda la popolazione dell'intero Paese.

Si ribadisce che, non avendo peraltro ottenuto alcuna risposta nemmeno rispetto alla comunicazione inviata dall'Assessorato in data 30 Aprile u.s., con la quale sollecitavamo via mail la trasmissione della programmazione degli allestimenti sui mezzi (di superficie e metropolitane) in linea con il DPCM del 26 Aprile u.s., e non avendo altresì avuto alcun riscontro alla nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti inviata in data 29 Aprile u.s. con la quale Vi è stato richiesto di provvedere all'allestimento di marker sulla pavimentazione di tutti i mezzi, garantendo il distanziamento di 1 metro, siamo con la presente a richiederVi immediata ridefinizione degli allestimenti, per tutto quanto sopra richiesto, in linea con le indicazioni dell'ultima Ordinanza del Presidente della Regione Lazio, e con la volontà già espressa dalla scrivente Amministrazione.

Il Direttore della Direzione TPL

Alberto Di Lorenzo

L' Assessore alla Città in Movimento

Pietro Calabrese